

# Cittadini del mondo

## IMPRONTE DISUGUALI

Il percorso fa riflettere sul concetto di benessere e, presentando l'impronta ecologica di vari stati del Nord e del Sud del mondo, vuole mettere in rilievo i limiti del pianeta terra, il deficit ecologico e gli squilibri esistenti tra paesi ricchi e paesi impoveriti. Vuole stimolare, attraverso il calcolo della propria impronta ecologica, il senso di responsabilità di ciascuno allo scopo di promuovere una cittadinanza attiva e solidale; vuole inoltre mostrare la possibilità di ridurre, con un cambiamento di valori e di stili di vita, l'impatto sull'ambiente per costruire una società più giusta e con meno sprechi.

### PERCORSO DIDATTICO INTERCULTURALE

per il secondo ciclo della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado

Schema del percorso

<i>Fasi</i>	<i>Tematiche</i>	<i>Obiettivi - Competenze</i>	<i>Attività</i>
I	Concetti di <b>benessere/ povertà</b>	Essere consapevoli anche degli <b>aspetti qualitativi</b> di entrambi	<b>Brainstorming</b>
II	<b>Impronta ecologica e i limiti del pianeta</b>	Essere consapevoli dell' <b>insostenibilità ambientale e sociale</b> del nostro stile di vita e dell' <b>interdipendenza</b> tra paesi ricchi e poveri	<b>Gioco "Impronte disuguali"</b> <b>Calcolo</b> della propria <b>impronta ecologica</b>
III	<b>Distribuzione della popolazione mondiale e delle ricchezze</b>	<b>Decostruire stereotipi</b>	<b>Gioco</b> delle sedie
IV	Cosa possiamo fare noi? <b>Ridurre, Risparmiare, Riciclare</b>	Imparare a ripensare la propria impronta ecologica attraverso scelte più responsabili e coerenti	<b>Lavoro di gruppo:</b> cartelloni <b>Test:</b> Sono un eco-consum-attore?



Con il contributo della Direzione Centrale istruzione, cultura, sport, pace  
 della Regione Friuli Venezia Giulia.

Servizio politiche della pace, solidarietà e associazionismo.

Tavolo educazione allo sviluppo, alla mondialità, informazione e formazione.



### Materiale e sussidi di supporto

- Lavagna e post-it o gesso

### Obiettivi specifici

- Saper esprimere e ascoltare opinioni diverse

### Svolgimento dell'attività

#### **Brainstorming : "In cosa consiste il benessere?"**

- Sulla lavagna viene scritta la frase: *Benessere è...*
- Ogni allievo deve completare la frase non ripetendo le frasi già scritte.
- Si avranno così una ventina di definizioni che l'insegnante potrà completare alla fine del brainstorming.
- Le considerazioni finali da fare sono:

*Il benessere non è dato solo dalla ricchezza (P.I.L.) che si possiede perché è benessere anche*

- *Poter accedere all'istruzione*
- *Godere buona salute*
- *Vivere in un ambiente sano e naturale*
- *Respirare aria pulita*
- *Avere accesso all'acqua pulita*
- *Lavorare in ambienti sicuri*
- *Vivere in pace*
- *Avere una speranza di vita lunga*
- *Avere tempo libero per le relazioni familiari e di amicizia... tutti aspetti che riguardano la qualità della vita e dell'ambiente.* (Vedi ISU e GPI nell'allegato 1)

**La povertà può essere definita, al contrario, come privazione e non accesso a tali condizioni o opportunità**

*FASE 1*

*Benessere  
vs povertà*

## FASE 2

### L'impronta ecologica

#### Materiale e sussidi di supporto

- 40 cartoncini rettangolari o quadrati, più 2 di colore diverso, che rappresentano 1 ettaro di terra produttivo (si possono usare anche post-it da appendere alla lavagna sotto il nome di ogni stato).
- 12 carte di ruolo per il gioco (allegato 2). Incollare la fotocopia delle carte di ruolo su un cartoncino e ritagliarle una ad una.
- Allegato 3
- Per gli allievi delle scuole secondarie: questionari per effettuare il calcolo semplificato della propria impronta ecologica (vedi allegato 4).

#### Obiettivi specifici

- Cogliere con immediatezza la relazione tra stili di vita e consumo delle risorse della terra
- Essere consapevoli dell'insostenibilità dei nostri stili di vita e del superamento della capacità biologica della terra.
- Essere consapevoli dell'interdipendenza esistente tra paesi ricchi e paesi impoveriti, tra stili di vita e ambiente
- Riflettere sulle nostre scelte e sulle nostre responsabilità.

#### Svolgimento dell'attività

##### Gioco delle Impronte disuguali

- Partire dalla domanda "cosa serve per fare un banco, casa, cibo, quaderno ecc.?" per arrivare alla *terra* da cui deriva tutto, anche l'aria pulita, perché l'anidride carbonica viene assorbita dalle piante che hanno bisogno di terra produttiva per crescere.
- Definire **in breve** i concetti di impronta ecologica e di disponibilità di biocapacità (vedi allegato 3).
- Avisare preventivamente gli allievi che nel gioco i dati relativi alle varie impronte ecologiche sono stati arrotondati per eccesso o per difetto, per non tener conto dei decimali.
- Far pescare a 12 allievi le carte di ruolo.
- Farle leggere, una ad una, ad alta voce e consegnare a ciascuno un numero di cartoncini pari alla sua impronta ecologica indicata nella carta, cioè gli ettari di terra che usa in relazione al suo stile di vita. I cartoncini rappresentano in ettari la quantità di terra biologicamente produttiva (1 cartoncino = 1 ettaro), quelli di colore diverso rappresentano la disponibilità di biocapacità in ettari per ogni abitante della Terra (2,1 ettari, arrotondati a 2).

##### Debriefing:

- Chiedere loro cosa hanno provato/pensato man mano che si dava lettura delle carte e le schede venivano distribuite, ripercorrendo i vari commenti espressi dagli allievi durante la distribuzione.
- Far descrivere la situazione (es. un americano utilizza da solo 10 ettari di terreno produttivo, mentre un afgano ed un eritreo utilizzano un ettaro in due). (Si può realizzare un istogramma alla lavagna).
- Chiedere di esprimere delle considerazioni sui disequilibri tra le varie impronte e calcolare il numero di pianeti necessari se tutti vivessero come un canadese (circa 4 pianeti Terra) statunitense (circa 5 pianeti), italiano (circa 2 pianeti). Tutte le considerazioni vengono annotate alla lavagna.
- Ricordare che la disponibilità di biocapacità, data dai cartoncini di colore diverso, è di circa 2 ettari per ogni abitante della terra e che nel 2005 l'impronta media mondiale era di 2,7 ettari.
- Aiutarli con opportune domande a trarre le conseguenze, vale a dire che i nostri consumi sono insostenibili perché consumiamo di più di quello che la terra produce, cioè il nostro deficit ecologico globale aumenta ogni anno; che possiamo mantenerli solo perché i paesi poveri compensano, con i loro bassissimi consumi, la nostra richiesta di risorse naturali. Citare ad esempio la crescita del consumo di carne in Cina che richiede grandi quantità di cereali per l'alimento degli animali, fattore che sta contribuendo all'aumento dei prezzi dei cereali e alla conseguente difficoltà per i poveri di acquistare il pane.
- Completare l'informazione sull'impronta ecologica e sul deficit ecologico utilizzando l'allegato 3.

**Questionario:** distribuire i questionari per il **calcolo semplificato della propria impronta ecologica** da utilizzare nella IV fase. (allegato 4).

**Materiali e sussidi di supporto**

- Sedie o crackers pari al numero degli allievi
- 5 cartelloni che rappresentano i continenti
- nastro adesivo
- pennarelli colorati
- un'aula spaziosa
- allegato 5

**Obiettivi**

- Decostruire stereotipi sulla distribuzione della popolazione mondiale.
- Essere consapevoli della ingiusta distribuzione delle ricchezze.
- Essere consapevoli della motivazione delle guerre.

**Svolgimento dell'attività**

vedi allegato 5

**Debriefing:**

Come al solito è opportuno chiedere ai ragazzi quali sentimenti, pensieri ed emozioni hanno provato, ripercorrendo le fasi del gioco, cogliendo i vari stimoli derivanti dai commenti da loro effettuati, e far loro trarre le conclusioni. Durante il gioco vengono spesso decostruiti alcuni stereotipi del tipo: "gli africani sono poveri perché l'Africa è molto popolata". Capita di sentire dei ragazzi esprimere la volontà di cambiare continente: è il momento di far riflettere sulle loro motivazioni e fare confronti per far comprendere i motivi dell'emigrazione e delle guerre. (Con i ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie si può approfondire il tema ricercando le cause della povertà partendo dal fatto contraddittorio che il continente africano è ricco di risorse di ogni tipo con una grandissima biocapacità, ma con un indice di sviluppo umano (ISU) bassissimo.)

**FASE 4****Cosa  
Possiamo  
fare noi?****Materiali e sussidi per l'attività**

- Fogli con il calcolo semplificato dell'impronta ecologica di tutti gli allievi (per gli allievi delle secondarie inferiori)
- 3 fogli grandi di carta da impacco
- Allegato 6 sulla gestione dei rifiuti
- fotocopie del test "Sono un eco-consum-attore?" pari al n° degli allievi (allegato 7)

**Obiettivi**

- Prendere coscienza degli effetti ambientali e sociali del proprio stile di vita.
- Conoscere alcuni comportamenti virtuosi possibili.
- Ripensare la propria impronta ecologica attraverso scelte più responsabili e solidali, in qualità di cittadini del mondo.

**Svolgimento delle attività****Lavoro di gruppo**

- Riassumere agli allievi l'allegato 6 (Gli alunni delle secondarie possono leggerlo insieme)
- dividere la classe in 4 gruppi non omogenei
- ogni gruppo stila 3 liste di comportamenti, concreti nei dettagli, atti a ridurre, riciclare e risparmiare le risorse naturali e ridurre così la propria impronta ecologica, prendendo spunto dal proprio calcolo semplificato
- riportare gli elenchi sui 3 fogli di carta, eliminando le ripetizioni

**Test: "Sono un eco-consum-attore?"**

- Far compilare agli allievi il questionario e chiedere loro su quali comportamenti ritengono di potersi impegnare per 15 giorni.
- Alla fine del periodo effettuare una verifica per parlare delle difficoltà incontrate.

**ACCRI** *Volontari  
nel mondo*  
FOCSIV

Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale

*cultura di solidarietà fra popoli*

**ACCRI**

**Associazione di Cooperazione Cristiana  
Internazionale**

**Via S.G. Bosco, 7 - 38100 Trento**

**Tel. 0461 891279 - Fax 0461 891280**

E-mail: [trento@accri.it](mailto:trento@accri.it) [www.accri.it](http://www.accri.it)

**Via Cavana 16/a - 34124 Trieste**

**Tel. 040 307899 - Fax 040 310123**

E-mail: [trieste@accri.it](mailto:trieste@accri.it)